

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettata  
domenica.  
Udine a domicilio . . . L. 10  
in tutto il Regno . . . » 20  
Per gli Stati esteri aggiungere  
le maggiori spese postali.  
Semestre e trimestre in pro-  
porzione.  
Un numero separato . . . Cent. 5  
» arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 15 per linea. Annunzi in  
quarta pagina cent. 10 per linea  
linea o spazio di linea. Per più  
inserzioni prezzi da convenirsi.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritti.  
Il giornale si vende all'Edicola  
dei Tabacchi, la piazza V. E., in  
Mercato vecchio ed in Via Daniele  
Manin.

## Nella colonia eritrea

si andò e si rimarrà, e ci sono molti, i quali pensano che sia una fortuna l'es-  
sere andati, e che si possano anche  
ricavarne dei vantaggi.

Uno di certo si è quello di avere nel  
Mar Rosso una Stazione marittima, una  
Gibilterra od una Malta italiana in quel  
mare, che è la grande via marittima  
di tutte le Nazioni dell'Europa per l'O-  
riente ed il Sud del globo fino nella parte  
più lontana di esso, a dove crescendo  
sempre più le colonie europee si pos-  
sono coi nuovi mezzi di comunicazione  
avviare anche dall'Italia delle correnti  
commerciali. Ed anzi diciamo, che se  
non lo si facesse, colla posizione cui  
l'Italia occupa nel Mediterraneo, non  
avrebbe colla sua unità raggiunto uno  
dei principali scopi ai quali doveva mirare.

Guai, se gli Italiani di tutte le re-  
gioni, dopo avere unite nei comuni in-  
teressi anche le estremità più lontane  
della Patria, ed anzi queste con deter-  
minati scopi, come accadrebbe della Si-  
cilia col Friuli mediante il suo porto  
nazionale tanto facile ad aprirsi, non  
sapessero associarsi per accrescere la  
loro navigazione a vapore per l'Oriente!  
Ci significherebbe, che essi sono bene  
lontani dal conoscere ciò che si richiede  
per la sua prosperità e potenza dell'av-  
venire. Si è costituita, e si sta accre-  
scendo una armata navale per la difesa  
della sua costa e per la libertà del Me-  
diterraneo. E' una bella cosa, che si  
abbia compreso ciò che le occorre nella  
sua posizione in mezzo a questo mare.  
Ma, se il far questo nel miglior modo  
era un dovere del Governo, bisogna che  
penetri in tutte le Regioni d'Italia e  
praticamente ve la si applichi la idea,  
che la virtù creatrice e la forza di una  
armata consisterebbe nel fatto che la  
nostra diventasse colla cooperazione di  
tutti, una Nazione marinaia commer-  
ciale. Quando si hanno marinai, indu-  
striali e commercianti che sanno gua-  
dagnare dai traffici marittimi, anche la  
forza difensiva dell'armata è assicurata.  
Ce lo possono ricordare le stesse nostre

città marittime dell'età di mezzo e le  
Nazioni moderne, che sono potenti ed  
espansive sul mare.

Dopo ciò si può a si deve pensare a  
cavare qualche profitto diretto anche  
dalla Colonia Eritrea; e lo si farà col-  
l'assicurare la pace alle popolazioni che  
ci stanno dappresso, col mostrare ad  
esse, che non aspiriamo a conquiste, ma  
solo a mantenere la posizione ora pos-  
seduta che sappiamo, coi nostri, giovare  
ai loro commerci, che possiamo giovare  
al loro incivilimento e progresso eco-  
nomico, dando ad essi l'esempio coll'o-  
pera nostra e con una benevolenza, che  
dipende appunto dalla forza prodotta  
dalla civiltà e dal benessere, e che po-  
tremo anche aprire delle nuove vie ai  
prodotti della loro illuminata e costante  
operosità.

Nella Colonia Eritrea potremo anche  
giovare a noi ed alle vicine popolazioni  
come colopi, che lavorano e seminano per  
il nostro ed il loro avvenire, che i nostri  
coloni, i quali possono essere grado  
grado formati dai soldati, che sono  
condotti in Africa, si occupino a fare  
delle strade, e che, dietro l'esempio dei  
più intelligenti, sappiano far produrre  
la terra per sé prima e poscia anche  
per gli scambi colla Madre Patria. Ve-  
dano se colla potremmo ricavare anche  
il tabacco ed il caffè ed altri prodotti  
dei climi meridionali, onde darci per  
noi molte cose cui ora dobbiamo com-  
perare in Paesi lontani coll'oro.

Vediamo se p. e. tra le erbe da fo-  
rraggio possiamo scegliere alcune che  
facciano bene in qualche regione d'Italia.  
Ci rammentiamo di avere letto già pa-  
recchi anni fa, che il fieno della Cam-  
pagna romana col quale si erano inca-  
state alcune statue d'uno scultore  
danese s'introdussero in Danimarca e  
si seminarono da sé alcune buone erbe  
che prima non vi esistevano. Perché  
non si potrà adunque sperimentare  
anche in Italia la seminazione di buoni  
foraggi tra noi, se ve ne esistono?  
Rechiamo questo fatto come un esempio,  
che potrebbe avere forse non poche  
applicazioni a noi vantaggiose. Troviamo

tra noi anche dei botanici agricoltori  
che tali esperienze sappiano farle.

Studiamo i bisogni e gli usi di quei  
Popoli per far conoscere ai nostri come  
possano soddisfarli. La gara nelle indu-  
strie, nei commerci e nella navigazione  
è aperta; ma per valere qualcosa in  
essa e per non lasciarci superare in  
tutto dagli altri, bisogna essere intelli-  
gentemente attivi, come lo erano i nostri  
antichi. Roma, che faceva perfino dei  
poteri modello, prima che le invasioni  
barbariche e l'ozio vergognoso del Potere  
Temporale facesse attorno ad essa un  
deserto, che dura ancora pur troppo come  
una sua vergogna che rimane nella storia.  
Il maggiore argomento contro di esso,  
e le nostre città marittime ed industriali  
dell'età di mezzo che primeggiavano  
per secoli nei commerci, c' insegnino.  
Non vogliamo né le conquiste colle armi  
dell'una, che però seppe diffondere  
anche la civiltà, né le rivalità prima  
fra loro delle altre, che devono consi-  
derarsi adesso come una sola città dal  
Tirreno all'Adriatico, e poscia si getta-  
rono le più nell'inazione, dopo però  
che Venezia lottò per secoli a difendere  
l'Italia e la civiltà contro i Turchi;  
ma nemmeno i pettegolezzi di certi  
politici di commedia e bensì una  
gara di attività fra le nuove generazioni  
italiane. Noi del Friuli che mostriamo  
la nostra virtù nel lavoro anche colla  
esportazione che ne facciamo in tutta  
la vastissima valle del Danubio princi-  
palmente, dobbiamo mandare alcuni dei  
nostri anche a lavorare nell'Eritrea,  
alla cui difesa abbiamo dato un valente  
generale, ed ora un esperto nelle finanze  
a regalarle colla. Noi che teniamo un  
posto importantissimo per la Nazione  
presso al suo confine nord-orientale,  
che non è messo a luogo nemmeno per  
la naturale e storica nostra Provincia,  
dobbiamo far vedere che noi discendenti  
dai Romani antichi, che colonizzarono  
larghissimamente codesta regione e che  
furono una forza anche per la Repub-  
blica di Venezia, sappiamo unirvi sempre  
a mostrare il nostro valore anche sul ma-  
re Adriatico dove avremo forse da lottare

e nelle colonie commerciali e marittime  
dovunque esistono e mettiamoci d'ac-  
cordo subito a mostrare anche a Pa-  
lermo nel 1891, che possediamo già  
delle importanti industrie, delle quali  
l'Italia meridionale potrà servirsi per  
sé e per i suoi traffici colle coste del-  
l'Africa, e che penseremo a fondarne  
dell'altra, tostoché siano congiunte le  
due estremità dell'Italia anche per mare,  
e facciamo di tutto, perché ci si vada  
presto nell'interesse di tutta l'Italia.

Allora la nostra popolazione si meri-  
terà davvero quel nome di forte cui  
altri le diede quando contribuì alla di-  
fesa di Venezia e mandò i suoi volon-  
tari anche a Marsala. L'attività in ogni  
genere di lavoro e di utile produzione  
è il mezzo di acquistare una maggior  
forza quanto ai tempi di Aquileja, di Con-  
cordia, di Forogiulio, di Giulio Carnico,  
di Opitergio per difendere l'Italia ai  
suoi confini e su quel mare dove mirano  
a stabilirsi anche a nostro danno due  
numeroso e potenti razze.

Le dispute sulla Colonia Eritrea ora  
che cessino; e dobbiamo pensare sol-  
tanto al modo di potersene giovare per  
la Nazione, giacché nessuno può pensare  
che una volta andati si possa tornare  
indietro senza danno e vergogna.  
P. V.

## Essere o non essere?

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Udine, 12 giugno

(A. M.) Scrivere o non scrivere ecco  
il *busillis*, ch'io troneo tosto quantun-  
que deggia occuparmi di disgrazie sol-  
tanto. Nel volgere di pochi giorni sembra  
su Luino graviti la mano d'un fato  
nefasto.

Prima il fatto della Torbera; indi  
quello di una povera contadina che,  
seduta in un' asciutto fossato, ebbe a  
restarvi per lungo tempo svenuta, in  
seguito a gravi lesioni riportate, e che  
solo dopo 14 ore venne ritrovata, e  
trasportata in uno stato disperato allo  
Spedale; in seguito una sequela d'altri  
dolorosi casi, dei quali v'accenno i due  
più importanti.

Essi portansi bensì nelle case, le pannoc-  
chie rivestite dai cartocci, ma vengono  
sfogliate nel giorno stesso, e nei suc-  
cessivi, non mai durante l'inverno. (1).  
Su di che giova una dilucidazione. Sfo-  
gliando le pannocchie fresche, il carbone,  
adderente ai fogliami, viene con questi  
eliminato, mentre attendendo pella ope-  
razione l'inverno, allora tutto è disse-  
cato, i semi d'ustilago fatti già liberi  
escono, sotto la sfogliatura, qual lieve  
polverella che resta nella casa. In breve  
i maranesi non disseminano in casa il  
carbone, è naturale quindi che mangino  
la polenta *gemma*, e possano infischarsi  
della pellagra. Ecco, finisce quel della  
bassa, la *plausibile ragione* data dal  
dott. Pari sulla inesistenza della pel-  
lagra a Marano.

Nel n. 135 del *Giornale di Udine* il  
Manzini gli risponde, però assai infeli-  
cemente, che: «Ei non è un nemico del  
granoturco, bensì un sostenitore, poiché  
lo accetterebbe quale *cibo di lusso*; che;  
i veri nemici scientifici del mais sono il  
dott. Pari, e il dott. Lombroso, che  
trovarono nel mais stesso il germe della  
pellagra o nell'ustilago, o in olii pella-  
griferi estratti da quel grano, e frat-  
tando confonde l'olio del Lombroso, fa-  
cente parte del mais, coll'ustilago pa-  
rassita separabile dal mais. Inoltre  
crede dir una gran cosa notando che:  
Nell'Italia meridionale adriatica, Medi-  
terranea, Sicilia, e Sardegna non esi-  
ste alcun pellagroso pella sola, *unica  
ed esistente ragione* (son parole sue),  
che ivi non si mangia granoturco, come  
non fosse la ragione stessa che, in Eu-  
ropa non esisteva la pellagra prima che  
il granoturco vi venisse importato: la  
questione vige nei paesi ove lo si man-

Tre giovinotti di qui portatisi in  
barca a Canùro, per una gita di pia-  
cersi, stavano facendo ritorno a Luino,  
verso le 10 di sera, quando a circa due  
chilometri dalla riva del punto di par-  
tenza, la barchetta si capovolse, lasciando  
però ai tre naufraghi l'agio di attaccar-  
visi. Dei tre, certo Terrani abile al nuoto,  
ed anche più temerario che coraggioso,  
malgrado la notte buia, e forse per an-  
imare i compagni, spogliatosi a metà, si  
lanciava a nuoto verso la riva in cerca  
d'aiuto. Il coraggioso vi trovò la morte...  
Gli altri vennero salvati da gente  
accorsa da Luino. A tutt'oggi il corpo  
del povero Terrani non fu ancora rit-  
rovato. Il meschino aveva 19 anni!

Domenica, mentre la musica di *Ger-  
mignaga*, suonava sulla piazza del paese,  
un viapo vecchietto, certo Passera, set-  
tantenne, trovandosi in una barca sulla  
ripa del Fresa si chinava verso l'onda  
del fiume per risciaccarsi il viso. Colto  
da male, cadde a capo in giù nelle  
acque e v'afogò. In quella località l'ac-  
qua misura appena appena 50 centim.  
d'altezza.

Basta: per molto tempo spero non  
avervi ad intrattenere in altre disgrazie.

## Credito Fondiario

E' stata distribuita la relazione  
dell'on. Roux, sul progetto del Credito  
fondiario.

In pochissimi giorni, l'onorevole de-  
putato per Torino ha compiuto un la-  
voro importante per chiarezza e per  
larga copia di notizie e di confronti.  
Lo schema del Governo componevasi  
di 24 articoli, ai quali la giunta ne ha  
aggiunti 14.

Il primo articolo del progetto della  
Commissione è così concepito:  
Il Governo del Re è autorizzato a  
concedere l'esercizio del credito fon-  
diario in tutto il Regno a un istituto  
privato, che sia regolarmente costituito  
sotto la forma di Società anonima na-  
zionale secondo le prescrizioni del vi-  
gente Codice di commercio.

Il capitale sociale del nuovo Istituto  
dovrà essere di 100 milioni, mediante  
la graduale emissione di azioni, cia-  
scuna delle quali avrà il valore di 500  
lire.

Si interpedrà costituita la società  
quando sarà sottoscritto un capitale  
di almeno 50 milioni, qualora parteci-

gia, ed economicamente vi portò un  
grande beneficio sospendendo le spaven-  
tose carestie. Prosegue, pensando che:  
«col toglier la causa, cessa l'effetto,  
così venni ai forni rurali, senza star  
tanto a sfogliare le pannocchie sul  
campo». Ma benissimo! Piantando un  
forno rurale, che rispetta nelle case, e  
sulle polente coloniche l'ustilago, di mar-  
cia necessaria l'effetto... (Ah! continuerà).  
Ritornando giubilante che in Austria,  
Rumelia, e Francia sostengono, con  
lui la necessità di abolire il mais, sic-  
come cibo umano (saran gradissimi i  
documenti ufficiali ampli ed espliciti).  
Avendola sbagliata che, apprendo in una  
villa un forno rurale, la in tre anni la  
pellagra sarebbe stata vinta, ora (per  
mettersi più al sicuro), dà la variante  
che: in 40-50 anni non si parlerebbe più  
di mais come cibo principale ed esclusi-  
vo dell'uomo, e la pellagra scompar-  
riva, e cosicché chi ha tempo da atten-  
dere, attenda. Ma quello della *bassa*,  
più afflitto di tanti che compiangono la  
parola sorte orrida dei pellagrosi, ha  
le angustie delle Comuni interessate, e  
lo conchiuse dal canto suo: «Noi in-  
vocheremo un provvedimento per i luoghi  
flagellati dal male, senza che sia bi-  
sogno di muover guerra tanto spinta,  
quanto ingiusta alla polenta». «E noi  
auguriamo benigno ascolto alle sue in-  
vocazioni, poiché le nostre non lo ot-  
tennero mai. Non cesseremo però, colle  
prove scientifiche, dal ripetere: Marano  
insegna, come Udine e le Montagne friu-  
lane, non esser il granoturco la causa  
della pellagra ma, della causa, il ve-  
colo soltanto.

Udine, 13 giugno 1890.

ANTONGIOSEPPIA DOTT. PARI

## APPENDICE

Marano insegna, come Udine, e come  
la Montagna friulana, non esser  
il granoturco la causa della pel-  
lagra, ma il veicolo della causa  
soltanto.

I pellagrosi, con le ipotesi di veleni  
nell'aria, o d'insufficienze plastiche, cac-  
ciarono nelle menti, assai confitto il chio-  
do che: La pellagra proviene dall'uso  
continuato ed esclusivo del granoturco,  
e che per evitar tanto flagello, occorra  
associar alla polenta altri cibi molto  
nutritivi. Noi dal 1864 non cessammo  
mai dal raccogliere *ragioni scientifiche*  
in prova che, il frumentone per sé è  
sano ma, sviluppandosi la pianta sempre  
in unione al suo parassita, l'*ustilago*  
*maidis* se, dopo il raccolto, portansi  
(come fanno i contadini della pianura)  
le pannocchie a casa coi cartocci per  
iscartocciarle nell'inverno, in allora l'u-  
stilago-maidis già secco, a fattosi libero,  
esce dalla pannocchia a forma di pol-  
verina (da sembrar un lieve fumo) e  
spandesi nell'ambiente. Il microscopio lo  
trova vegetante in vivai; soprattutto sui  
terricci delle cucine coloniche da dove  
le sementi spandonsi sui cibi, ed *elitti-  
vamente su le polente appena amminite*.  
Queste polente diventano tanti terreni  
coltivati coll'ustilagine, e passano così  
a nutrir il colono, il quale di necessità  
nutresi anche di fungina (principio estrat-  
tivo dell'ustilago) perchè azotata, ed  
incontra dalla primavera all'autunno  
(finché il sole può accender le funghie)  
solari scottature, cioè la pellagra (morbo  
parassitario).

Questa ragione del tutto scientifica  
non arrivò ancora a schiacciare le ipo-  
tesi per cui rimase incollato sul mais il  
cartello di: *Cibo pellagrogeno*. Però ven-  
nero ad appoggiar la ragione scientifica  
tre gran fatti:

Il primo offerto da Udine. Gli udi-  
nesi, in ispezialità le donne ed i figli  
dei poveri, si saziano di polenta, ma mai  
mai in città sorse un pellagroso. Colle  
ammissioni ipotetiche non la si intende,  
sembra un miracolo; colla ragione scien-  
tifica il fatto spiegasi da sé. In città  
introducesi il granoturco sgranellato,  
quindi netto di carbone. Per questo il  
microscopio non trova carbone, od usti-  
lago, né nelle case, né sulle polente cit-  
tadine. Stando alla ragione scientifica è  
materialmente impossibile che in città  
sorga la pellagra.

Il secondo fatto, più grande ancora  
lo si deve alla montagna friulana. I mon-  
tanari mancano di grano, e lo provve-  
dono al mercato di Udine, quindi sgra-  
nato (equivalente al dirlo *deterso dal  
carbone*), e tutta la montagna va e-  
sente dalla pellagra. La stessissima  
ragione che salva gli udinesi, salva  
eziandio i montanari. Dobbiamo agli  
studi dei chiarissimi, prof. cav. uff.  
G. Andrea Pirone, e cav. L. Morgante,  
diro ricerca avanzati il 23 maggio  
1880 al R. Prefetto Mussi, l'aver potuto  
trarne le seguenti cifre. (1) I tre di-  
stretti montuosi, con una popolazione  
di 66,248 abitanti, consumano annual-  
mente oltre a 150,352 quintali di frum-  
mentone. E riflettendo che i contadini  
della pianura, da un buon secolo vanno  
sempre aumentando nel numero dei pel-  
lagrosi, frattanto gli alpigiani consuma-  
rono 15,035,200 quintali di grano turco

(1) *Giornale di Udine*, 1889 n. 175.

senza che mai la pellagra abbia potuto  
coglierli. Non li colse perchè senza po-  
lente ustilaginoso, non si ordisce pel-  
lagra.

Il terzo fatto confratello ai precedenti,  
venne or ora in luce a Marano lagu-  
nare. Si cominciò a discorrere che a  
Marano, abbenchè si nutrano col mais,  
pure non esista pellagra. A noi sobri  
vivo desiderio fosse accertato se il cibo  
principale dei maranesi stesse nel mais,  
e se pel fatto non avevano pellagrosi.  
Imperocchè assicurato ciò ritenemmo  
che, accurate indagini avrebbero disco-  
perto anche in quel paese farsi uso del  
granone sotto circostanze analoghe a  
quelle di Udine e della montagna. Su  
questi tre punti per buona ventura in-  
sorse disputa tra un signor della bassa  
ed il Manzini, e noi franchi ci rivol-  
gemmo pubblicamente al signor della  
bassa pregandolo a ricavare, ed a for-  
nirci notizie positive in argomento.

Il signore della bassa, correggendo  
certe credenze del suo avversario, lo  
assicura che, in onta ai tanti forni (sic)  
tutti indistintamente a Marano (tranne  
la gente di passaggio, ed i pescatori,  
che vivono più giorni in laguna, pel  
quali la polenta andrebbe guasta) man-  
giavano polenta in principalità. Indi sci-  
gliendo una sua riserva precedente,  
mette fuori d'ogni dubbio che a Marano  
non esiste pellagra. Poi rivolto a noi  
ci ringrazia pelle spiegazioni scientifi-  
che offerte, e prosegue: Precisamente  
lo zeamais a Marano viene portato tol-  
volta in grano e spesso volte in farina,  
e mai si dà il caso che i maranesi se-  
guano il costume di tener il frumentone  
in pannocchie rivestite di cartocci, nem-  
meno da parte di coloro, che possiedono  
terreni coltivati a grano, e ne lo mie-  
tono e conservano per propri bisogni,

(1) *Giornale di Udine*, 1890, n. 132.



pino alla sottoscrizione gli attuali istituti di credito.

Se questi non vi parteciperanno, basterà che il capitale sottoscritto e versato sia di soli 30 milioni, perchè la Società sia costituita.

Nel caso che questa, per qualunque causa, mancasse agli obblighi imposti per la sottoscrizione, e il versamento del capitale ulteriore, perderà il privilegio.

In tale ipotesi, il Governo potrà concedere l'esercizio del credito fondiario a tutti gli altri istituti.

La durata della Società è di 50 anni. Quando essa abbia raggiunto un miliardo di mutui, il governo potrà concedere anche ad altri istituti l'esercizio del Credito fondiario in tutto il Regno.

Due terzi almeno dei componenti il Consiglio di amministrazione, un terzo almeno del Collegio sindacale e il direttore della Società dovranno avere la nazionalità italiana.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione dovrà essere scelto fra i consiglieri di nazionalità italiana.

La sede della Società dovrà essere nella Capitale del Regno.

Non si potranno modificare gli Statuti, senza l'autorizzazione per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

I mutui ipotecari saranno fatti, a scelta del mutuatario, in cartelle esigibili in oro o in carta.

Gli attuali Istituti italiani esercenti il Credito fondiario, partecipando alla formazione del nuovo istituto, dovranno concorrere alla sottoscrizione del capitale in una misura corrispondente almeno al decimo della somma dei mutui da essi fatti, o ancora vigenti all'atto della partecipazione.

Se gli attuali istituti non partecipano alla formazione della Società, dovranno limitare l'esercizio del Credito fondiario nelle zone assegnate dalle convenzioni 4 ottobre 1865, 23 febbraio 1866, e dai decreti reali 1 maggio 1870 e 24 luglio 1873.

Con regio decreto, si potranno in ogni tempo modificare le zone.

L'on. Guardasigilli, consultato dalla Giunta, ha dato il suo parere su alcuni articoli, che vennero modificati secondo i suoi suggerimenti.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

La legge sarà presentata al Parlamento.

Uscito nel 1851 dalla Chiesa anglicana, dove era arcidiacono di Chichester e dove gli erano appette le più brillanti prospettive, divenne uno dei luminari dell'ultramontanismo. Egli ebbe una gran parte nel Concilio Vaticano. Pio IX lo creò cardinale nel 1875. Oggi egli si distingue per la generosa arditezza delle sue idee sociali e per l'attività benefica. Si ricorderà la parte da lui presa l'anno scorso in occasione dello sciopero dei docks. Egli è partigiano dichiarato dell'*home rule* per l'Irlanda.

#### Nella marina germanica

A Kiel, il porto di guerra della Germania, furono scoperte delle malversazioni nell'amministrazione di marina.

In seguito a ciò vennero operati due arresti.

#### Matrimonio aristocratico

Il matrimonio della vedova Zirie — già proprietaria della villa a San Remo, ove dimorò tanto tempo l'imperatore Federico III, quando era principe ereditario, — col marchese Borea d'Olmo, fratello di un ciambellano di re Umberto, avrà luogo prossimamente.

La signora Zirie è soprattutto nota per le sue relazioni con la famiglia imperiale di Germania.

### PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 13 giugno

Camera dei Deputati.

Pres. BIANCONERI.

Seduta antimeridiana

Discutesi il progetto relativo alla proroga della convenzione con la Società *Peninsulare ed Orientale* per un regolare servizio quindicinale di navigazione a vapore tra Venezia ed Alessandria d'Egitto, toccando Ancona e Brindisi, in coincidenza a Brindisi col servizio inglese oltre Suez.

Dopo osservazioni di Maldini, Sprovieri e Cayalletto, cui rispondono Fili, Saporito e Lacava, l'articolo unico del progetto viene approvato.

E così approvati pure, dopo discussioni varie, nomine, surrogazioni ed estrazioni a sorte.

Sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno riferiamo alcune proposte della deputazione provinciale.

Objetto 10. Pagamento della retta per l'anno 1889-90 a dell'Anese Angelo alunno della Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

Propone di autorizzare il pagamento a suo tempo di L. 466.72 a saldo rette del Convitto annesso alla scuola, per il suddetto alunno, dal 1° luglio 1889 a tutto ottobre 1890.

Objetto 11. Domanda di sussidio dell'Accademia di Udine per la pubblicazione del IV volume dell'annuario statistico della Provincia.

Si propone di concorrere nelle spese con L. 800.

Objetto 12. Domanda di sussidio della latteria di Cimolais. Propone di accordare un sussidio di L. 100.

Objetto 14. Domanda di sussidio straordinario per la sistemazione del bacino del Tagliamento.

Stante le ristrettezze del bilancio provinciale propone di non accordar nulla.

Objetto 15. Domanda di sussidio del Comune di Vivaro per le opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera.

Idem, come la precedente.

Objetto 16. Domanda della Società di ginnastica udinese per un sussidio di L. 300. Idem, come le due precedenti.

Objetto 18. Provvedimenti relativi alla costituzione del fondo necessario per la eventuale importazione di tori.

Propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio autorizza la Deputazione ad effettuare, nell'anno in corso, una importazione di tori per il miglioramento del bestiame bovino, colle norme che la Deputazione stessa sarà per stabilire impiegando all'uopo L. 6000, da provvedersi col fondo in bilancio nel corrente esercizio coi residui di L. 2843.40 ed il rimanente di L. 3156.60 sul fondo delle imprevidenze del bilancio stesso; tenendo a notizia il promesso rimborso da parte del R. Ministero di Agricoltura, industria e commercio di un terzo (non superiore a L. 2000) della somma che risulterà effettivamente dipendita. »

Objetto 22. Provvedimenti finanziari per far fronte alla spesa di costruzione del ponte sul torrente Meduna. Propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale in armonia alle proprie deliberazioni 8 gennaio e 28 agosto 1889 delibera il prelievo della somma di L. 135.000 dal residuo prestato di L. 1.235.000, a disposizione della Provincia presso la locale Cassa di Risparmio in tante rate non inferiori a L. 20.000 ciascuna, e ciò allo scopo di provvedere al pagamento dei lavori di

costruzione del ponte in ferro pel torrente Meduna fra Colle e Sequais. »

In seguito riferiamo le altre proposte.

N. 15379 Div. 1.

R. Prefettura di Udine.

In seguito a deliberazione 22 maggio p. p. della Giunta Provinciale Amministrativa, a tutto il 10 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta nel Comune di Meretto di Tomba alle seguenti condizioni:

a) Stipendio annuo lire 400, pagabili a rate mensili posticipate;

b) Obbligo della cura gratuita per i soli poveri.

c) Residenza nel capo luogo di Meretto.

d) Obbligo alla Levatrice di essere provvista e di ottemperare a quanto prescrive il Regolamento speciale con annesso istruzioni, approvato con R. Decreto 23 febbraio 1890 N. 6678.

e) Obbligo di assumere servizio entro 15 giorni dalla nomina.

Le istanze in carta bollata da cen. 60, corredate dai titoli comprovanti l'abilitazione all'esercizio dell'ostetricia e gli eventuali servizi prestati, dovranno essere presentate entro il termine sopra fissato a questa Prefettura. Udine, 11 10 giugno 1890.

Il Prefetto Rito

### Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 ant. del giorno 30 giugno 1890 in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria occorrenti a questo Municipio per gli alunni poveri delle scuole Comunali nei cinque anni scolastici decorribili col p. v. 1890-91 e ciò in base al capitolato 22 maggio 1890.

L'asta sarà tenuta a schede segrete ai termini dell'art. 87 lett. a) del Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla Contabilità generale dello Stato, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato, al Sindaco per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. Ogni scheda dovrà essere estesa su carta bollata da L. 1.20 ed accompagnata dal deposito di L. 300 a cauzione dell'offerta e di altre L. 120, per scorta delle spese.

Sono escluse offerte per persona da dichiarare e così le condizionate o parziali.

La gara avrà luogo sui prezzi unitari indicati nel Capitolato d'appalto e l'offerta del ribasso dovrà essere unica ed eguale su tutti detti prezzi, ed espressa in ragione percentuale, senza frazioni.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante colle norme stabilite nell'art. 87 di detto Regolamento. Le condizioni dell'appalto sono ispezionabili presso questo Ufficio Municipale Sez. IV.

I crediti dell'impresa saranno liquidati in ogni trimestre e pagati nel mese successivo.

Le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Municipio di Udine, 13 giugno 1890.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Amministrazione provinciale.

Nella seduta che il Consiglio provinciale terrà il giorno 31 corrente si faranno varie nomine, surrogazioni ed estrazioni a sorte.

Sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno riferiamo alcune proposte della deputazione provinciale.

Objetto 10. Pagamento della retta per l'anno 1889-90 a dell'Anese Angelo alunno della Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

Propone di autorizzare il pagamento a suo tempo di L. 466.72 a saldo rette del Convitto annesso alla scuola, per il suddetto alunno, dal 1° luglio 1889 a tutto ottobre 1890.

Objetto 11. Domanda di sussidio dell'Accademia di Udine per la pubblicazione del IV volume dell'annuario statistico della Provincia.

Si propone di concorrere nelle spese con L. 800.

Objetto 12. Domanda di sussidio della latteria di Cimolais. Propone di accordare un sussidio di L. 100.

Objetto 14. Domanda di sussidio straordinario per la sistemazione del bacino del Tagliamento.

Stante le ristrettezze del bilancio provinciale propone di non accordar nulla.

Objetto 15. Domanda di sussidio del Comune di Vivaro per le opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera.

Idem, come la precedente.

Objetto 16. Domanda della Società di ginnastica udinese per un sussidio di L. 300. Idem, come le due precedenti.

Objetto 18. Provvedimenti relativi alla costituzione del fondo necessario per la eventuale importazione di tori.

Propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio autorizza la Deputazione ad effettuare, nell'anno in corso, una importazione di tori per il miglioramento del bestiame bovino, colle norme che la Deputazione stessa sarà per stabilire impiegando all'uopo L. 6000, da provvedersi col fondo in bilancio nel corrente esercizio coi residui di L. 2843.40 ed il rimanente di L. 3156.60 sul fondo delle imprevidenze del bilancio stesso; tenendo a notizia il promesso rimborso da parte del R. Ministero di Agricoltura, industria e commercio di un terzo (non superiore a L. 2000) della somma che risulterà effettivamente dipendita. »

Objetto 22. Provvedimenti finanziari per far fronte alla spesa di costruzione del ponte sul torrente Meduna. Propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale in armonia alle proprie deliberazioni 8 gennaio e 28 agosto 1889 delibera il prelievo della somma di L. 135.000 dal residuo prestato di L. 1.235.000, a disposizione della Provincia presso la locale Cassa di Risparmio in tante rate non inferiori a L. 20.000 ciascuna, e ciò allo scopo di provvedere al pagamento dei lavori di

costruzione del ponte in ferro pel torrente Meduna fra Colle e Sequais. »

In seguito riferiamo le altre proposte.

N. 15379 Div. 1.

R. Prefettura di Udine.

In seguito a deliberazione 22 maggio p. p. della Giunta Provinciale Amministrativa, a tutto il 10 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta nel Comune di Meretto di Tomba alle seguenti condizioni:

a) Stipendio annuo lire 400, pagabili a rate mensili posticipate;

b) Obbligo della cura gratuita per i soli poveri.

c) Residenza nel capo luogo di Meretto.

d) Obbligo alla Levatrice di essere provvista e di ottemperare a quanto prescrive il Regolamento speciale con annesso istruzioni, approvato con R. Decreto 23 febbraio 1890 N. 6678.

e) Obbligo di assumere servizio entro 15 giorni dalla nomina.

Le istanze in carta bollata da cen. 60, corredate dai titoli comprovanti l'abilitazione all'esercizio dell'ostetricia e gli eventuali servizi prestati, dovranno essere presentate entro il termine sopra fissato a questa Prefettura. Udine, 11 10 giugno 1890.

Il Prefetto Rito

costruzione del ponte in ferro pel torrente Meduna fra Colle e Sequais. »

In seguito riferiamo le altre proposte.

N. 15379 Div. 1.

R. Prefettura di Udine.

In seguito a deliberazione 22 maggio p. p. della Giunta Provinciale Amministrativa, a tutto il 10 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta nel Comune di Meretto di Tomba alle seguenti condizioni:

a) Stipendio annuo lire 400, pagabili a rate mensili posticipate;

b) Obbligo della cura gratuita per i soli poveri.

c) Residenza nel capo luogo di Meretto.

d) Obbligo alla Levatrice di essere provvista e di ottemperare a quanto prescrive il Regolamento speciale con annesso istruzioni, approvato con R. Decreto 23 febbraio 1890 N. 6678.

e) Obbligo di assumere servizio entro 15 giorni dalla nomina.

Le istanze in carta bollata da cen. 60, corredate dai titoli comprovanti l'abilitazione all'esercizio dell'ostetricia e gli eventuali servizi prestati, dovranno essere presentate entro il termine sopra fissato a questa Prefettura. Udine, 11 10 giugno 1890.

Il Prefetto Rito

Chiamata alle armi. Il Comando del distretto militare comunica che sono chiamati alle armi per un periodo di 28 giorni:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di prima categoria della classe 1864, di tutti i distretti del Regno, eccettuata la Sardegna, ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alpini, ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna, e ai reggimenti del genio, eccettuati quelli del treno d'artiglieria o del genio;

b) i militari di truppa della detta classe in congedo illimitato, appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna ed ascritti alla fanteria e ai bersaglieri;

c) i militari di prima categoria della classe 1863 appartenenti ai corpi e distretti di cui ai precedenti comma, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione;

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1864, eccettuati quelli di cavalleria, i medici, i veterinari e quelli provenienti dagli ufficiali dell'esercito permanente.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di dette classi e categorie ascritti ai Carabinieri Reali, alla cavalleria, ai reggimenti d'artiglieria da fortezza, alla compagnia permanente dei distretti, alle compagnie di sanità e di sussistenza, al treno d'artiglieria e del genio e alle compagnie operai d'artiglieria; e per i distretti della Sardegna anche quelli ascritti all'artiglieria e al genio.

2 Alla chiamata ed assegnazione degli ufficiali di complemento sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*. Detti ufficiali si presenteranno con un giorno d'anticipazione rispetto ai militari di truppa.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il 9 luglio, il 1 agosto, l'8 agosto, il 9 settembre, a seconda dei distretti e dei corpi cui appartengono i richiamati.

Domani a Marano lagunare.

La laguna friulana domani sarà in festa: regata, ballo, illuminazione. E la regata eccettuata, le altre feste si ripeteranno lunedì e martedì.

Quelli, e furono molti, che vi si recarono l'anno scorso, rimasero contenti dell'accoglienza dei bravi maranesi ed è certo che parecchi di loro, se non tutti, vi ritorneranno, accompagnati pure da nuovi e numerosi passeggeri, anelanti a respirare la brezza marine.

La Società Veneta — per la sola giornata di domani — attiverà treni di ritorno in partenza da S. Giorgio di Nogaro per Udine e stazioni intermedie alle ore 11.55 pom., per Portogruaro e stazioni intermedie alle 11.58 pom.

Per cura del Municipio di Marano Lagunare verrà attivato nel predetto giorno un regolare servizio di vetture fra la stazione di S. Giorgio di Nogaro ed il paese di Marano e viceversa.

La regata avrà luogo alle ore 4 pom. I biglietti di andata e ritorno rilasciati dalla Società Veneta saranno validi anche per il ritorno con i treni suddetti.

Proroga di Società Commerciale. Con atto pubblicato il 26 maggio 1890 venne prorogata a tutto l'anno 1897 la durata della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale « Banco A. Ellero e C. di Portogruaro ».

Una buona idea. Possiamo con piacere annunciare che il Club Mandolinista diretto dall'egregio e ben noto Maestro Sig. Gio. Batta Marzuttini, fra breve darà un concerto a scopo di beneficenza Cittadina nel delizioso giardino della Birreria Restaurant al Friuli.

Prevediamo uno splendido concorso trattandosi di proventi e simpatici dilettanti a noi già ben conosciuti.

Con un prossimo nostro avviso daremo il programma del Concerto fissando il giorno in cui avrà luogo, certi che la nostra spettabile cittadinanza si riunirà al rinomato Club Mandolinista onde concorrere col maggior numero possibile a rendere proficuo tale geniale Concerto.

### Consiglio di leva.

Seduta dal giorno 9 al 13 giugno.

Distretto di Udine

Abili di I categoria N. 186

Abili di II » » 1

Abili di III » » 181

All'ospitale » » 17

Riformati » » 88

Rivedibili » » 59

Cancellati » » 5

Dilazionati » » 9

Renitenti » » 131

Totale N. 687

Arresti. Dalle guardie di P. S. furono arrestati Dominisini Luigi falegname da Udine per ubbriachezza e Zanini Gio. da Spilimbergo per mancanza di mezzi e di recapiti.

Incendio. A Artegna fu appiccato dolosamente fuoco alla Casa di abitazione di Adamo Elisabetta. Si deve al pronto accorrere dei vicini ed ai R. Carabinieri se l'incendio fu in breve tempo domato limitando il danno a L. 900.

Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 102 contiene:

— Deliberato provvisoriamente l'appalto delle opere di manutenzione delle strade comunali di Tricesimo durante il quinquennio 1890-1894 verso il canone annuo di L. 2015, si rende noto che il termine utile per la diminuzione del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 giugno corrente.

— Nella esecuzione immobiliare promossa presso il Tribunale di Udine da Cantarutti Don Luigi, Antonio e Giuseppe ed altri contro Minisini Filippo fu Gio. Batta da Rodeano, in seguito a pubblico incanto, furono venduti alcuni immobili per il prezzo di L. 650 all'avv. Alfonso Cicconj da S. Daniele per persona da dichiarare.

— Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade coll'orario d'ufficio del giorno 22 giugno corr.

— L'uscire addetto alla Pretura di Spilimbergo ha notificato a Pontoni Eleonora di Pietro, residente in Trieste, atto di precepto a stabili con cui venne ingiunto alla stessa di pagare a Bortolussi Pietro fu Giovanni di Castelnuovo nel termine di giorni trenta, in una ad altri consorti la somma di L. 733.63 con la cominatoria della subastazione di beni in mappa di Castelnuovo.

— L'Esattore del Consorzio di Latisana fa noto che il giorno 11 luglio p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti ad alcune ditte.

Ringraziamento.

La vedova del compianto Sig. Casasco Nob. Giuseppe vivamente commossa, ringrazia di cuore tutti quei pietosi che col loro intervento od in qual siasi altro modo, resero più solenni le onoranze funebri del di lei indimenticabile consorte. Pregha di essere compatita, se in tanta jattura fosse incorsa nelle inevitabili omissioni.

Mercoledì odierno della foglia.

Foglia pesata con bacchetta quintali 52.65 a lira 12.00, 11.00, 10.50, 9.50, 9.—, 8.—, 7.—, 6.50, 6.—.

Arte, Teatri, ecc.

L'Otello a Padova. Nella trascrizione del telegramma ricevuto ieri da Padova sulla prima dell'Otello venne da noi inavvertitamente, ommessa una linea. Prima del penultimo periodo che comincia: « Bene gli altri ecc. ecc. »

devesi premettere: « Menotti Dellino dovette bizzare il Credo e la signora Zilli l'Ave Maria ».

Una cartolina giunta dal nostro corrispondente nel corso della giornata di ieri, ci confermò l'ottimo successo dell'Opera, aggiungendo che il tenore cav. Brogi, sebbene indisposto, fu apprezzato, ma non ripetuto però. « Ora e per sempre addio ecc. ecc. »



Oggi ci giunse il seguente telegramma: La seconda rappresentazione dell'«Otello» ebbe esito splendido. Tutti benissimo. Bissarono «Ave Maria» e «Ora e per sempre addio» e «Credo». Fu pure acclamatissimo Gialdini. Folla enorme.

**Programma musicale** che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7.30 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- |                                    |           |
|------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Cernajo»                | Tonizzo   |
| 2. Atto III «Boccaccio»            | Suppè     |
| 3. Valtzer «Sui Ronchi»            | Roggero   |
| 4. Concerto per Clarino «Favorita» | Bassi     |
| 5. Pott-Pourry «L'Africana»        | Meyerbeer |
| 6. Galoppo                         | N. N.     |

**Programma musicale** da eseguirsi stasera dalle 8 pom. alle 9.30 fuori porta Venezia dalla fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza:

1. Marcia «Vienna» Scrambel
2. Preludio «I Lombardi» Verdi
3. Finale 3° «Un ballo in maschera» Verdi
4. Valzer «Russ» Straus
5. Sunto Atto 1° «Mignon» Thomas
6. Marcia «Prosapia» Olivieri

## MERCATO DEI BOZZOLI

Al nostro mercato i prezzi sono stazionari: incrociati lire 4.—, 4.10, 4.30.

Alessandria 12. Nostrani 3 a 4.95; giapponesi 2.50 a 3.80.

Brescia 13. Nostrani superiori 4. a 4.45; comuni 3.95 a 3.45.

Crema 12. Nostrani 3.60 a 4.02; incrociati 3.20 a 3.60; giapponesi 2.60 a 3.50; incrociati cinesi 4.05 a 4.25.

Forlì 12. Nostrani 2.60 a 4.70; medio 3.91.

Imola 12. Indigeni 3.20 a 4.30.

Lucca 12. Superiori 4.05 a 4.80; comuni 3.35 a 4; inferiori 3.30.

Vicenza 13. Gialli puri 4.40 a 4.10; gialli incrociati 4.20 a 3.80.

Cologna Veneta 12. Bozzoli annuali gialli di razze europee: 4.12, m. 3.85, med. 4.27. Item, di razze Giapponesi: mass. 4.10, min. 3.75, med. 3.95.

## Sventura e risarcimento

Anche i medici non sono immuni dalle disgrazie; ma fra essi non mancano quelli che sanno prevederle e prevenirle almeno contro le loro conseguenze economiche. Ne dà la dimostrazione il documento che qui pubblichiamo.

Alla Spettabile Agenzia principale delle Assicurazioni Generali di Venezia in S. Donà di Piave.

Vi accuso ricevuta di Lire milleottocento pagatemi come risarcimento per disgrazia accidentale (frattura del femore) toccatami nell'ottobre p. p. Godo potervi attestare che il risarcimento mi fu proposto con mia piena soddisfazione e pagato immediatamente appena trascorsi i 200 giorni dall'accidente, essendosi raggiunto il massimo di durata di inabilità a seconda delle condizioni di polizza.

Valga anche questo a dimostrare quanto sia utile l'assicurazione contro le disgrazie accidentali e come le Assicurazioni Generali di Venezia soddisfino degnissimamente al loro compito. Vi riverisco distintamente.

San Donà di Piave, maggio 1890.

D. VINCENZO DEL NEGRO

## LIBRI E GIORNALI

Cinquanta centesimi bene spesi; e se le nostre Signore vogliono saperlo, vadano ad iscriversi presso la Redazione del Giornale di Udine, od anche presso la Libreria Gambiassi. Avranno nella rivista Beatrice in cui la signora Clelia Fabroni ed il sig. Leonardo Pugi, che scrive da Firenze molte cose per il nostro giornale, raccolsero in 32 pagine a due colonne l'una di parecchi scrittori, maschi e femmine, tutto quel meglio cui esse possono desiderare di sapere della esposizione delle arti ed industrie femminili italiane, che venne promossa dal prof. co. Angelo De Gubernatis, uomo che ancora giovane ha saputo vedere e scrivere molte cose dalle Alpi all'Himalaya. Verranno le nostre Signore, se vi si parla di lui, dello scopo e dell'importanza della Esposizione femminile, e se poi si passano in rivista tutte le belle cose fatte ed esposte dalle donne italiane.

«E questa non soltanto una legittima curiosità da doversi soddisfare, ma anche un repertorio da custodirsi per ricorrere ad esso ogni volta che si tratta dell'arte e dei fini lavori femminili. Tutte le Regioni dell'Italia hanno qualcosa da

mostrare e da far conoscere, e siccome quell'obolo servirà anche a scopo di beneficenza, così le nostre Signore potranno ottenere due in una volta.

Non vogliamo dire di più, perchè desideriamo che esse soddisfino la loro curiosità su quel numero unico. Solo diciamo ad esse che facciano presto, essendo imminente una nuova edizione.

**Il Messaggero di Italia.** Ci pervenne il primo numero di questo nuovo periodico artistico drammatico che si pubblica in Firenze.

«Fu dunque nostro intendimento fondare un giornale mediante il quale Firenze, emulando le consorelle Milano, Bologna ed altre tuteli con la parola e coi mezzi materiali quanto concerne il benessere, lo studio e l'amore degli artisti in genere, promuovendo così lo sviluppo ed il perfezionamento dell'arte.»

Questo periodo che stralciamo dal programma, che il giornale stampa in prima pagina, ci spiega a sufficienza lo scopo egli intendimenti del nuovo periodico, al quale auguriamo lunga e prospera vita.

Abbonamento annuo L. 5, semestrale L. 3.

Amministrazione, Via dei Benci 10 Firenze.

## Telegrammi

### Il viaggio del Principe di Napoli.

Roma, 13. Si ha da Berlino che a Potsdam venne dato l'ordine in onore del principe di Napoli un pranzo di famiglia presso il principe e la principessa Federico Leopoldo; la principessa aveva alla sua destra il principe di Napoli, a sinistra l'imperatore; assisteva pure il principe Ruperto di Baviera.

Dopo il pranzo vi fu una grande serata musicale nel nuovo palazzo. Il principe entrò nella sala dando il braccio all'imperatrice. L'imperatore indossava l'uniforme del primo reggimento della guardia. L'imperatrice prese posto nella prima fila col principe di Napoli a destra, Ruperto di Baviera a sinistra.

Il concerto terminò alle 12.15. Allora fu servito il the. Assistero alla serata 350 invitati. Le musiche del primo reggimento fuellieri della guardia eseguirono alcuni pezzi di Weber, Wagner, Schumann, Schubert e Meyerbeer. — Fra gli artisti vi erano le signore Suchr, Leissinger ed i signori Silva, Korolop e Bulsa.

L'imperatore ed il principe di Napoli visitarono stamane a Garnisonshirke la tomba di Federico il grande. Si recarono poscia ad ispezionare il primo reggimento della guardia.

Questa mattina alle ore 11 il principe di Napoli visitò Capri, poi visitò il principe ereditario di Sassonia Meiningen. Quindi si recò all'esposizione dei cavalli esaminandoli dettagliatamente.

Il principe è ritornato a Potsdam al tocco e mezzo da Berlino, alle ore 2 pom. fece colazione nel nuovo palazzo. La progettata escursione alle isole dei Pannoni fu abbandonata. Gli invitati alla escursione vennero pregati di recarsi al nuovo palazzo. Domattina il principe giungendo a Francoforte riceverà alla stazione gli ufficiali del 13° ussari e farà colazione con essi. La progettata rivista del reggimento non si farà più.

L'imperatore ha conferito l'Aquila rossa di prima classe al generale Morra, l'ordine della corona di seconda classe a Cattaneo e Bocca. L'imperatore ha regalato un magnifico portasigari d'oro col facsimile della sua firma in brillanti al capitano Malvezzi già precedentemente insignito di una decorazione prussiana.

### L'ambasciata Marocchina

Roma, 13. L'ambasciata marocchina è giunta alle 2 e mezzo e fu ricevuta dalle autorità civili e militari, da alcuni dignitari di Corte e da molti ufficiali in grande uniforme. Una compagnia di fanteria con bandiera e musica, nell'interno della stazione, e fuori, un battaglione, gli resero gli onori militari. L'ambasciata si recò in quattro vetture di Corte precedute dal battistrada all'Albergo Roma, scortata da un drappello di carabinieri. L'ambasciata era nella prima vettura aveva a sinistra un cerimoniere di corte in grande uniforme, e di fronte l'interprete.

Grande folla era accalcata alla stazione a lungo le vie percorse dall'ambasciata.

Al solenne ricevimento dell'ambasciata al Quirinale interverranno Crispi ed i dignitari di Corte. Sulla piazza del Quirinale sarà schierata la truppa. Il maestro di cerimonie con quattro carrozze in gran gala e scorta d'onore dei carabinieri accompagnerà l'ambasciatore al Quirinale, dove sarà ricevuto dal Re nel Salone del Trono.

Il Re darà un pranzo d'onore all'ambasciata.

Il grande scudiere del Sultano marocchino presenterà al Re i cavalli inviati in dono.

Il Sindaco visiterà in forma ufficiale l'ambasciatore, che riceverà pure le altre autorità.

### L'inglese ucciso a Genova

Londra, 12. — Comuni. Fergusson dichiara che il console inglese a Genova riferisce che un fuochista di un piroscafo inglese trovandosi nel porto venne ucciso da una fucilata che gli fu tirata dalla sentinella di una batteria. Il console venne informato dal comandante di divisione, che la sentinella assicurò che diede più volte l'«Alt chi va là» a un uomo che continuò avanzarsi verso essa e di averlo ucciso a qualche passo di distanza. Il fuochista venne ucciso mentre ritornava al bastimento e dev'essere dalla via diretta. La sua condotta è inesplicabile. Si rinviò l'affare a Dufferin e se ne attende la relazione.

### Avvelenamento non Cholera

Costantinopoli, 13. — La commissione sanitaria internazionale dichiara inesatta la voce corsa che sia scoppiato il cholera a Diezire (Anatolia) trattandosi invece di sintomi di avvelenamento in seguito ad uso di certe piante.

## MERCATO ODIERNO

### LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE		
Granoturco	L. 11.80	11.— AU.ett.
Cinquantino	» 10.—	10.80 »
Gialone	» 12.50	13.50 »
Gialloncino	» 12.50	— »
Segala	» 13 —	— »
Orzo brillato	» —	— »
Frumento	» 6.25	— »
Lupini	» —	— »

### POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a 1.20 al
Pollai	» 1.05 a 1.15 »

### UOVA.

Uova	L. 5.50 6.00 al cento
------	-----------------------

### BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.80 a 1.70
Burro del monte	» 1.80 a 1.90

### FORAGGI e COMBUSTIBILI

Legna tagliata	L. —	con dazio
Legna in stanga	» —	L. 2.20 2.25
Carbone di legna	» —	» 2.15 2.20
	» —	» 6.25 6.—

### LEGUMI FRESCI

Patate	L. 0.18 Al kl.
Asparagi	» 0.— »
Piselli freschi	» 0.15 a 0.18 »

### FRUTTA

Ciliegie	L. 0.25 a 0.20 0.24 al kl.
----------	----------------------------

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 giugno		
R. 1. 1 gennaio	97.80	Londra 3 m. a v. 25.15
» 1 luglio	95.63	Francesco 3 m. 100.60

### Valute

Banconote Austriache	da 216 1/2 a 216 7/8
----------------------	----------------------

### MILANO 13 giugno

Laus. Rossi	1410.—	Soc. Veneta 140.—
-------------	--------	-------------------

### ROMA 13 giugno

Ren. It. 5 0/0 c.	— 97.85	Ren. It. per fine 93.10
-------------------	---------	-------------------------

### Particolari

VIENNA 13 giugno		
Rendita Austriaca (carta) 82.—		
Idem (arg.)	109.80	
Idem (oro)	109.80	
Londra 11.72	—	Nap. 9.33

### MILANO 13 giugno

Rendita Italiana 98.02	—	Serali 98.07 —
Napoleoni d'oro	—	» 20.15
Marchi	124.50	

### PARIGI 13 giugno

Chiusura Rendita Italiana	97.10
---------------------------	-------

OTTAVIO QUARNGHOLA, gerente responsabile.

## SI AVVISA

che i gruppi da cinque Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, a numerazione combinata in modo da assicurare a ciascun gruppo

## CINQUE VINCITE

che possono elevarsi a Lire 1.400.000 sono messi in vendita muniti di apposita copertina.

**Importante NOTIZIA.**  
Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o Bruciore, flusso ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

**I PREMI**  
da Lire 500.000  
250.000 - 50.000 - 50.000  
30.000, ecc.

sorvegliati nelle estrazioni che ebbero luogo nello scorso anno 1889 vennero tutti vinti da Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa facenti parte di gruppi da Cinque

**IL PREMIO DI LIRE 250.000**  
sorteggiato nell'estrazione 31 MARZO U. S.

venne pure vinto da una Obbligazione facente parte di un gruppo da cinque di proprietà dei signori Bottazzi e Carlevaro in via della Pace N. 20 rosso, Palazzo Reale — Genova.

Ciò dimostra evidentemente come ai gruppi da Cinque Obbligazioni sia riservata la maggior probabilità di conseguire vincite importanti.

Le Cinque Obbligazioni che compongono ciascun gruppo devono assolutamente conseguire Cinque Vincite che possono elevarsi a

Lire 1.400.000 Lire

Restano da sorteggiarsi moltissimi Premi da

LIRE 400.000 - 300.000  
250.000 - 200.000  
50.000 - 30.000 - 20.000 e minori.

Tutti i premi sono pagabili dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

La Vendita delle Obbligazioni singole a L. 12.50 ciascuna e dei gruppi da Cinque Obbligazioni a L. 62.50 è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

La prossima Estrazione avrà luogo il 30 giugno corrente

Domandare sempre il programma dettagliato che viene distribuito gratis.

**AL NEGOZIO D'OROLOGERIA**  
DI  
**LUIGI GROSSI**  
13, Mercatovechio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; Cronometri, Cronografi, o ntatori di secondi per le corse, Orologi a fasci lunari ecc., Catene d'oro e d'argento, Orologi d'appendere a da tavolo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.  
Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

Presso il Premiato Laboratorio  
DI  
**CALLIGARIS GIUSEPPE**  
Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di Parafulmini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

**ORARIO FERROVIARIO**  
Vedi in 4ª pagina.

**Non più Medicine PERFETTA SALUTE** restituita a medicine, senza purghe né asse, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA.**  
Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (diapetite), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita nasale, vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, a bile insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'insuperabile successo.

Estratto di n. 100.000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelnuovo, di molti medici del duca di Plunkow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67.811 — Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1889.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PAOLOTTI.

Cura N. 79.422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbisogna di lei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grijlo.

Cura N. 49.842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46.830 — Signor Roberto, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49.822 — Il signor Biadua da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65.184 — Pruneto 24 ottobre 1889. Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso del mio 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammaliato, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentimi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI Bagli. in Teol. ed Arcip. di Pruneto. Cura N. 67.321 — Bologna, 8 settembre 1889.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre malarica caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchiaia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, in quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 403, Via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:**  
in Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in  
Udine . . . G. Girolami, farm. Reale.  
» . . . Giacomo Comessatti farm.  
» . . . Angelo Fabris, farmacista.  
» . . . Domenico De Candian, farmacia alla Speranza.

## PITIECOR

L'olio di fegato di merluzzo e catramina Bertelli chiamato «Pitiecor» ha maggiore efficacia dell'olio di fegato di merluzzo puro od in altro modo preparato. Ha sapore assai piacevole. E' raccomandato dai medici può essere usato indifferentemente in tutte le stagioni, compreso l'estate.

**AVVISO**  
La sottominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonché zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO  
DI BIRRA

della Premiata Fabbrica  
FRATELLI KOSLER  
DI LUBIANA

FABBRICA  
DIACQUE GASOSE  
E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

## DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE  
HUNYADI JANOS

## GOTTA

## ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-  
TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale  
collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il  
preparatore G. Fattori da Varenna. Onde l'ammalato possa  
convincerli della realtà del preparato la Farmacia Fattori  
anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce  
un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni  
Deposito all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado.

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solido.

Gentilissimo Sig. Bislari,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle  
che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloropatie,  
quando non esistano cause malvage o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato  
soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi  
della infezione palustre, ecc. »

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni  
di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

La sua cura del sangue

## ORARIO DELLE FERROVIE

## Partenze da Udine

Ore antimeridiane	
M 1.45	per Venezia
M 2.45	Cormons - Trieste
M 4.40	Venezia (Coinc. per S. Vito)
M 5.45	Pontebba
M 6.45	Cividale
M 7.48	Palmanova - Portogruaro
M 7.50	Pontebba
M 7.51	Cormons - Trieste
M 8.05	S. Daniele (dalla Stazione)
M 9.15	Cividale
M 10.35	Pontebba
M 11.05	S. Daniele (dalla Stazione)
M 11.10	Cormons
M 11.14	Venezia
M 11.20	Cividale

## Ore pomeridiane

M 1.02	per Palmanova - Portogruaro
M 1.20	Venezia
M 2.05	S. Daniele (dalla Stazione)
M 3.25	Pontebba
M 3.30	Cividale
M 3.40	Cormons - Trieste
M 5.16	Pontebba
M 5.20	Cormons - Trieste
M 5.24	Palmanova - Portogruaro
M 5.30	Venezia (Coinc. per S. Vito)
M 6.45	S. Daniele (dalla Stazione)
M 7.34	Cividale
M 8.09	Venezia

## Arrivi a Udine

Ore antimeridiane	
M 1.15	da Trieste - Cormons
M 2.20	Venezia
M 7.28	Cividale
M 7.40	Venezia
M 8.45	S. Daniele
M 9.55	Portogruaro - Palmanova
M 9.15	Pontebba
M 10.05	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M 10.18	Cividale
M 10.57	Trieste - Cormons
M 11.01	Pontebba

## Ore pomeridiane

M 12.35	da S. Daniele
M 12.35	Trieste - Cormons
M 12.50	Cividale
M 3.05	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M 3.13	Portogruaro - Palmanova
M 3.27	S. Daniele
M 4.20	Cormons
M 4.54	Cividale
M 5.05	Pontebba
M 5.06	Venezia
M 7.15	Portogruaro - Palmanova
M 7.17	Pontebba
M 7.27	S. Daniele
M 7.34	Trieste - Cormons
M 7.59	Pontebba
M 8.43	Cividale
M 11.55	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

La lettera D significa: Diretta  
La lettera O significa: la lettera M  
La linea Udine - S. Daniele, è esercitata  
una tramvia a vapore.

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro di già molto conosciuto per  
le sue toniche virtù, non disgustoso al palato  
viene preferito per la sua qualità che lo distingue  
di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle  
difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni  
nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e  
nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro. L. 1.25

bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Gan-  
gido Donenico Farmacista al Redentore in Via

Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli

Doria al Cane Corazza, in Milano presso A.

Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma

stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

## MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi



Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulcere in  
genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna  
siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi  
in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati  
senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne,  
segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome  
mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che  
prenderanno i Confetti unitamente all'Iniezione e coloro  
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione,  
ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due  
mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati  
guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili  
in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore professor  
Angelo Costanzi, e garantito dallo stesso agli increduli col  
pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione lire 3, con siringa privilegiata  
lire 3.50. Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il  
più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scappia da  
50 lire 3.80. — Tutte con dettagliatissima istruzione  
unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici  
e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo  
scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Dro-  
ghe dell'Universo.

In Udine presso la Farmacia Augusto Basero alla  
Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di  
pacco postale mediante aumento di cent. 75.

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

## VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICA

preparata dal

Chimico-Farmacista

G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio effi-

caissimo per preservare i denti dalla carie;

neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti

da freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari

all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come

la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1, piccole cent. 50.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Unico deposito in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Esce tutti i gio-  
Domenica.  
Udine a domini-  
in tutto il Regno  
Per gli Stati es-  
le maggiori spese  
Semestre a tri-  
porzione.  
Un numero separa-  
arretr

RIVISTA  
SETT

Quello che si  
politica generale  
nel 1890, stante  
non avremo alcu-  
dichiarano di vo-  
sempre più arm-  
con essa quell'  
possa togliere an-  
parla. Anche l'  
Ungheria parlò i  
Pest ed il suo m-  
del quale però i  
discorso in quan-  
quello Stato co-  
verso l'Impero  
le dichiarazioni  
cano da nessuna  
venute nella for-  
cessità del gior-  
Dopo le calde ac-  
di Napoli a Piet-  
che gli si fecer-  
menti non mar-  
che nel comples-  
siderata come  
altre Potenze.  
opinione, che è  
nel senso della  
esagerazione nel-  
ter raggiungere  
e le entrate, noi  
diminuirle in o-  
l'uno di educare  
ed in esercizi vi-  
fino dalla prima  
restare per lung-  
trovi tutta pron-  
tria e che, seco-  
uso dei Roman-  
soldati del mond-  
nelle opere pubb-  
bonifiche del no-  
dolo sano e più  
abbiamo reso li-  
menticarci che,  
o diremo noi per-  
vuole prima di  
denaro, conveni-  
guadagnarlo col-  
rinvigorisca la  
compatriotti, con-  
Popoli, che essi  
Il si vis. pucem  
intenderlo in qu-  
Nei rapporti in-  
solite. L'alleanza  
dura la contesa  
nisola del Balcan-  
l'Impero, poligl-  
belle parole scam-  
tra i Governi de-  
lia non fanno ch-  
conda nel corria-  
da questa per-  
commerciali tra  
lire i dazi diffi-  
anche a Parigi  
soluta incorporaz-  
nisia alla Francia  
economica contr-  
trae un argomen-  
interessi dell'Ita-  
esistenti dalla po-  
presa sul Mar Ro-  
una Cantagine fra-  
è spinta fino al  
molto anche del  
kiliisti russi a Par-  
vorire l'amicizia d-  
qualche voce tra  
contro il Governo.  
I suoi viaggi ed i s-  
riescano. Egli dis-  
è aperta a tutti. I  
vano: troppo divi-  
speranze,